Dopo una delibera dell'ospedale

"Racket„ delle salme scoperto a Savona?

Il "San Paolo" ha deciso di dare un regolamento ai servizi funebri nel nosocomio - Alcune imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione, un'altra l'ha approvata, altre non hanno preso posizione ("aziende ombra" create per bloccare la concorrenza?)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 aprile.

Una delibera del consiglio d'amministrazione dell'Ente ospedaliero San Paolo di Savona e un ricorso al Consiglio di Stato, in concomitanza con una diffida all'Ente ospedaliero stesso, hanno reso d'attualità una sorta di «racket» dei servizi funebri. Malumori e proteste, sempre in forma privata circolavano già da qualche tempo, ed è proprio per farle cessare e cercare di mettere un po' d'ordine in questa materia senza sollevare più l'indignazione dei cittadini, che gli amministratori dell'ospedale, all'unanimità, hanno deciso di adottare un regolamento per l'organizzazione dei servizi funebri per i decessi che avvengono all'interno del nosocomio savonese.

Non appena la delibera è stata resa nota alle imprese interessate, due hanno proposto ricorso al Consiglio di Stato, diffidando nel contempo l'amministrazione dal renderla esecutiva; un'altra si è congratulata con gli amministratori per «*l'auspicato provvedimento*»; una quarta, infine, si è dichiarata disposta ad iniziare immediatamente il servizio in base al regolamento stesso. Da parte delle altre due imprese che hanno regolare licenza nel comune di Savona silenzio assoluto, forse perché si dice che siano «imprese ombra» create allo scopo di bloccare il numero di permessi onde evitare il sorgere di concorrenti.

Vediamo, adesso, di fare la cronistoria della vicenda. In data 12 febbraio, l'amministrazione dell'ente ospedaliero, richiamandosi ad una delibera del 20 novembre 1972, adotta il regolamento di cui s'è detto all'inizio, predisposto per far cessare gli «*incresciosi episodi causati dalla concorrenza tra le ditte di imprese funebri, che oltre ad offendere il sentimento di pietà verso i defunti e i loro congiunti, generano commenti sfavorevoli anche verso l'amministrazione di questo ente*». Secondo voci pervenute, a quanto pare, agli stessi amministratori, sembra che qualche impresa fosse d'accordo con alcuni dipendenti dell'ospedale, i quali segnalavano i «*probabili decessi*» all'interno del nosocomio.

Il regolamento, in sostanza, prescrive che le imprese svolgeranno la loro opera all'interno dell'ospedale a turno, con avvicendamento ogni dieci servizi funebri. E' fatto obbligo, comunque, di rispettare e far rispettare nel modo più ampio la libertà del cittadino, nel senso che costui potrà, dietro richiesta, avvalersi di una impresa di proprio gradimento.

Non appena a conoscenza della delibera e del relativo regolamento, Stefano Del Buono, titolare dell'impresa omonima, ex presidente del Savona Calcio e attuale delegato provinciale del Coni, e i signori Giovanni Pollero e Giuseppe Lagasio, titolari de «La Savonese», presentano, con l'assistenza di tre legali, ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento della delibera stessa che, a giudizio dei

Stefano Del Buono

ricorrenti, è in «*difetto assoluto di potere regolamentare nella soggetta materia e parte dell'ente ospedaliero, incompetenza, eccesso di potere per illogicità grave e manifesta*». In parole povere, l'ente ospedaliero non potrebbe regolamentare con proprie norme l'esercizio del pubblico trasporto mortuario in quanto ogni potere in tale materia è attribuito all'amministrazione comunale.

Contemporaneamente al ricorso al Consiglio di Stato, Del Buono, Pollero e Lagasio notificano, tramite ufficiale giudiziario, al presidente dell'ente ospedaliero avvocato Romeo Pastrengo una diffida «*ad' voler in essere alcuno degli atti di esecuzione precisati dal regolamento con avvertenza che, in difetto, tali atti verrebbero denunciati agli organi competenti per l'esercizio dell'azione penale*».

Pochi giorni or sono, il titolare dell'impresa Besio scrive al presidente dell'ospedale per ringraziare il consiglio d'amministrazione per il «*tanto auspicato provvedimento che ha lo scopo indiscutibile di porre finalmente un freno alla corsa delle imprese all'accaparramento, pericoloso e illecito, di servizi funebri nell'interno dell'ospedale e dei dipendenti padiglioni*». In tale frase vi è, implicitamente, l'ammissione di un «addetto ai lavori» che qualcosa effettivamente non andava per il giusto verso in questo servizio, e che il regolamento adottato dagli amministratori (indipendentemente dalla sua attuabilità o meno su cui deve esprimersi il Consiglio di Stato) è nato da una esigenza reale. Questa normativa sarebbe, a quanto è dato sapere, soltanto un primo passo verso la municipalizzazione del servizio dei trasporti funebri.

Vittorio Prevo

Per una vertenza sindacale in un reparto dello stabilimento tipografico, siamo costretti a ridurre lo spazio delle *Cronache liguri*. Ci scusiamo con i lettori.

Una polemica con Sanremo

Alassio: troppo pochi i proventi del Casinò

L'azienda autonoma di soggiorno chiederà la revisione degli utili che riceve dalla casa da gioco

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 3 aprile.

(g. m.) Durante l'anno, l'Azienda autonoma di soggiorno spenderà oltre 120 milioni per pubblicità in Italia e all'estero e per manifestazioni. Il programma e contenuto nel bilancio di previsione, approvato recentemente dal consiglio di amministrazione e illustrato in una conferenza stampa dal presidente professor Giancarlo Garassino.

Quest'anno, per la prima volta, i bilanci delle aziende di soggiorno passeranno al vaglio della Regione dopo il decentramento dei poteri in materia di turismo: Alassio, che si colloca al vertice delle aziende autonome liguri sia per i massicci consuntivi di presenze, sia per l'ammontare complessivo del bilancio, che raggiunge i 176 milioni, ha sollecitato in sede di previsione, un intervento finanziario della Regione.

«*Se l'intervento non vi sarà* — ha detto il presidente Garassino — *sopprimeremo parte delle manifestazioni programmate. Le manifestazioni, infatti, sono l'unico mezzo che ci permette di ottenere contributi. Non potevamo invece ritardare l'azione pubblicitaria verso i Paesi europei e il nostro programma promozionale è stato deciso e avviato da tempo. E' necessario anche un rinnovamento* — ha soggiunto Garassino — *per ristrutturare le zone ad economia esclusivamente turistica, ed un potenziamento economico degli enti responsabili del settore. Intendiamo infatti portare avanti un'azione per ottenere la rivalutazione dell'imposta di soggiorno e la revisione della ripartizione dei proventi dal Casinò di Sanremo*». Si osserva che Alassio, dagli utili del Casinò, si è vista assegnare 24 milioni per l'anno corrente, mentre percepiva 25 milioni nel 1931. Anche l'imposta di soggiorno non viene rivalutata da un ventennio.

Le maggiori manifestazioni di Alassio, previste in sede di bilancio 1973, sono: la stagione teatrale alla Hambury Hall; il campionato internazionale di tennis per veterani; una cronoscalata di ciclismo professionistico; il quinto premio giornalistico televisivo Nico Sapio; tornei internazionali di bridge; il trofeo Martini di scherma; il XIV concorso di eleganza per autovetture; la rassegna internazionale del jazz; la Coppa d'Oro di golf sui campi di Garlenda; il torneo calcistico giovanile e dal 23 al 25 agosto, l'elezione di Lady Italia, Lady Europa e Lady Universo.

Incendi di boschi minacciano le case

Vezzi Portio, 3 aprile.

(s. d.) Il forte vento che da stamane spira sul litorale e sulle zone dell'entroterra ha causato una serie di pericolosi incendi boschivi. A Vezzi Portio, in frazione San Giorgio, sono state sgomberate numerose villette.

L'incendio è particolarmente esteso a monte della strada provinciale Finale Ligure-Vezzi-Spotorno, con numerosi focolai che le squadre di soccorso non riescono a domare. Sono minacciate anche alcune case della frazione Tosse, nel comune di Spotorno. Sul posto sono tutte le squadre dei pompieri di Savona, della Guardia forestale, dei carabinieri, oltre a numerosissimi volontari. A tarda sera la situazione è ancora pericolosa per le case. Incendi boschivi sono segnalati anche nella zona di Albenga e nel Savonese. A Vado Ligure, il fuoco ha colpito le località Cave e San Genesio. Le fiamme sono state domate.

Lo sfortunato giocatore è ricoverato al San Paolo

Operato Canepa, "stopper„ del Savona La squadra deve ora ritrovare la fiducia

Gli è stata ridotta la frattura e ingessata la gamba - Domenica scorsa era stato "agganciato" da tergo dal centravanti del Vigevano, Rolfi - I biancoblù sono partiti per il "ritiro collegiale" di Calizzano per ritrovare la concentrazione

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 aprile.

Lo «stopper» del Savona, Canepa, è stato operato stamane all'ospedale San Paolo. Gli è stata ridotta la frattura composta del perone destro e si è provveduto ad ingessargli l'arto. Per lui il campionato è finito. Tornerà sui campi di calcio in estate, pronto per il consueto ritiro precampionato.

L'infortunio a Canepa costituisce il capitolo più doloroso delle vicende che hanno caratterizzato l'incontro casalingo con il Vigevano, che ha posto fine, in modo inaspettato e quasi drammatico, alle ambizioni di promozione del Savona. La squadra biancoblù ha ormai dato il meglio di se stessa e si avvia ad un finale di campionato che deve essere solo dignitoso.

La forma psicofisica degli uomini di Volpi non è più quella dei tempi migliori. Le ultime fatiche, dalla partita di Trieste all'incontro con il Belluno e alla trasferta di Parma, hanno lasciato il segno. Lo stesso Volpi ammette che gli «bandieramenti dei suoi ragazzi, battuti da una compagine quasi spacciata, sono preoccupanti. «*Certe disattenzioni* — avverte — *si pagano care*».

Lo «stopper» Canepa

Le assenze di Bosca e Brignole hanno influito in loro parte sulla cattiva prestazione. I due giocatori contano più di quanto possa sembrare negli schemi dello schieramento biancoblù. Senza di loro, il Savona perde buona parte delle sue possibilità di manovra a centrocampo. Per giunta, l'infortunio a Canepa ha compromesso la «geometria» della retroguardia savonese, in una giornata già poco felice per quasi tutti i difensori.

Il centravanti del Vigevano, Rolfi (che, al termine, non è sfuggito agli insulti ed alle spinte dei tifosi inferociti), ha agganciato da tergo lo «stopper» biancoblù, senza neppure essere ammonito dall'arbitro. Canepa gioca da anni nel Savona: è stato un momento doloroso per tutti. Pietro Bussetti, il magazziniere della squadra, alla vista della barella non ha saputo trattenere le lacrime. Quando il direttore di gara, nel prosieguo della partita, ha negato al Savona due evidenti rigori su atterramenti in area di Gottardo e Vivarelli, è scattata la reazione della folla, che ha portato all'assedio degli spogliatoi.

Per il Savona «dei savonesi» finisce una bella speranza, ma rimane la realtà di una classifica superiore ad ogni aspettativa. Il presidente Briano ha fatto rinascere una società che non esisteva, ha dato agli sportivi una compagine finalmente in grado di battersi con le prime della classe. Ricorra stringere i denti, per terminare il campionato in modo decoroso e pensare all'anno prossimo, quando si ritenterà la scalata alla serie cadetta.

La squadra è ora partita con Volpi per Calizzano, dove si tratterrà l'intera settimana in ritiro collegiale. Un'occasione in più per ripensare agli errori e ritrovare la concentrazione perduta in vista della trasferta di Piacenza. Bosca, Brignole e Capra fanno progressi e potrebbero essere in grado di giocare. Per Volpi sarebbe l'unica buona notizia di questo disgraziato periodo.

a. ch.

Giornata positiva per le due Finalesi

Finale Ligure, 3 aprile.

(s.d.) Giornata positiva per le finalesi che disputano il campionato di prima categoria. Il Finale ha sconfitto per 2 a 0 i Carlin's Boys mentre il Finalpia ha conquistato un prezioso pareggio a Cairo. «*E' stato un successo dovuto alla splendida prestazione di Dominici, autore di una doppietta*», commenta soddisfatto il vicepresidente giallorosso Ugo Ferrero.

L'allenatore del Finalpia, Giulio Mariani, invece, lamenta le clamorose occasioni sciupate dai suoi attaccanti. «*Avremmo potuto vincere* — sostiene — *poiché la squadra si è mossa bene dominando a lungo gli avversari. Purtroppo gli scarsi del reparto avanzato non ci hanno permesso di andare oltre il pari*».

Seconda categoria. L'Andora ha superato (1 a 0) anche il difficile ostacolo costituito dal Bar Treviso e mantiene sempre il proprio vantaggio sull'Intemelia e sul Ceriale che ha inflitto un secco 5 a 1 al Calizzano.

Terza categoria. Nella giornata dedicata ai recuperi spicca il successo a Mallare del Vallegia che adesso ha staccato di due punti in classifica il Millesimo. Netto il successo del Cosseria sulla Bardinetese (5 a 2).

Arma di Taggia, 3 aprile — Per l'Argentina continua la serie delle sciatte prestazioni con un altro zero a zero casalingo. Questa volta contro il Quarto che avrebbe potuto anche puntare al colpo grosso se avesse avuto maggior convinzione delle sue possibilità. «Stiamo andando decisamente male. Per fortuna siamo tranquilli in classifica.

Dopo le delusioni offerte dalla squadra

Forse "Cina„ Bonizzoni lascia la guida tecnica dell'Imperia

L'assemblea generale dei soci è stata convocata per il 26 aprile - Per quella data, si dice, l'allenatore potrebbe già essere stato sostituito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 aprile.

I soci dell'Imperia sportiva saranno chiamati la sera del 26 aprile ad esprimere il proprio parere sulla conduzione della squadra e della società. La decisione di indire per tale data l'assemblea generale è stata presa ieri sera dal consiglio direttivo.

Ha prevalso infine il parere di dare al più presto ai soci il modo di pronunciarsi e di esprimere eventualmente una nuova «équipe» di dirigenti, rimpastando, modificando o allargando il consiglio.

Sarà anche discussa la proposta di allungare a due anni la durata in carica dei consiglieri eletti per dare loro modo di studiare ed attuare un programma coordinato e responsabile.

La serata si presenta fin da ora animata, oltre alla conduzione della società sarà discussa anche quella della squadra ad opera di «Cina» Bonizzoni, il quale, dopo gli entusiasmi iniziali per il suo luminoso passato di giocatore e allenatore, è ora molto discusso sia per l'avallo dato a suo tempo alla «liquidazione» dei vecchi giocatori (talumo dei quali ha trovato fuori Imperia una nuova primavera atletica) sia per i criteri seguiti nella direzione tecnica della squadra rinnovata, che non ha dato i risultati sperati, pur avendo imposto alla società sacrifici che mai erano stati fatti in cinquant'anni di vita dell'Imperia.

Secondo alcune «voci», Bonizzoni, per il giorno dell'assemblea, potrebbe anche non essere più alla guida tecnica dell'Imperia, ma non si sa ancora come egli potrebbe essere sostituito: in merito, comunque, i dirigenti responsabili mantengono il più stretto riserbo, rifiutandosi di dare qualsiasi conferma alle «voci» stesse.

b. v.

Dodicenne di Cengio campionessa di sci

Cengio, 3 aprile.

(b.b.) Classificatosi prima assoluta nel trofeo «Primi Sci», disputatosi a Pier Fasone di Abbriola, la dodicenne Milena Armellino di Cengio ha vinto il campionato italiano di sci riservato ai bambini dagli undici ai quattordici anni.

Recente vincitrice dei Giochi della Gioventù in Liguria, Milena Armellino si è confermata sciatrice di sicuro avvenire classificandosi prima delle tre prove della combinata: la discesa libera, lo slalom gigante e la gara di fondo, del trofeo «Primi sci».

E' mancata la maggioranza

Dibattito in Comune rinviato a Sanremo

All'ordine del giorno erano molti, importanti problemi - Ora il Consiglio dovrà essere riconvocato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

(r. o.) Il Consiglio comunale di Sanremo convocato venerdì scorso per esaminare un cumulo del giorno che comprendeva tutti, o quasi, i grossi problemi cittadini del momento, si è concluso ieri sera senza che nessuno di tali argomenti (servizio di nettezza urbana, dei trasporti pubblici, del porto, nomina del consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto e dell'energia elettrica) venisse affrontato.

Dopodomani, scade il termine di concessione del servizio di nettezza urbana alla società Docks Lanterna di Genova. I netturbini, nei mesi scorsi, avevano attuato alcuni scioperi per ottenere che la concessione venisse trasferita ad una loro cooperativa. Per questa ragione, la pratica era stata inserita per prima, fra le altre importanti, nell'ordine del giorno.

Quando però il vicesindaco ha fatto la relazione all'assemblea sull'accordo ottenuto con i sindacati dei lavoratori in seguito al quale la maggioranza amministrativa proponeva la concessione di una proroga tecnica alla società Docks Lanterna per altri tre mesi, durante i quali i lavoratori avrebbero potuto costituire la loro cooperativa, il gruppo comunista ha reagito. Accortisi che senza la loro presenza sarebbe venuto a mancare il numero legale (erano assenti molti dc) i comunisti hanno abbandonato l'aula.

Ora la giunta municipale dovrà riconvocare il Consiglio comunale. Si prevede che lo farà nella sua riunione di domani pomeriggio. In quell'occasione l'esecutivo potrebbe anche adottare il provvedimento di concedere la proroga alla società appaltatrice del servizio di nettezza urbana mediante una delibera d'urgenza.

Organizzato dalla Confagricoltura a Sanremo

Convegno sull'economia agricola in provincia di Imperia e Savona

Presentata un'iniziativa propagandistica chiamata "cancelli aperti"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

(r.o.) In una sala dell'Hotel Royal di Sanremo il presidente nazionale della Confagricoltura, dottor Alfredo Diana, accompagnato dal direttore della stessa Confederazione, avvocato Aldo Bonomi, ha tenuto stamane una riunione-dibattito con i maggiori esponenti della Riviera di Ponente sui temi di attualità che interessano quell'economia.

Oltre ai dirigenti delle Unioni provinciali erano presenti anche alcuni titolari di aziende agricole ortofrutticole del Savonese e floricole della provincia di Imperia. Tra gli argomenti di maggior rilievo trattati è stata la possibilità di espropri conseguenti all'applicazione della legge 167 per l'edilizia popolare. «*In questo periodo sentiamo come incombente il pericolo di vederci espropriare a condizioni irrisorie quei terreni che costituiscono per molti di noi la fatica di tutta una vita*», ha ricordato un agricoltore, che chiederà al presidente Diana informazioni in merito alla possibilità, giuridicamente concreta, di scongiurare il pericolo.

«*Si tratta di una legge* — ha detto Diana — *che ha seguito il suo iter parlamentare. Al punto in cui siamo non è pensabile che si possa modificarla radicalmente. Ma come è avvenuto per la legge sui fitti agrari è sperabile che di essa se ne occupi la Corte Costituzionale, il che permetterebbe di modificarla tanto da renderla accettabile*».

In precedenza, il presidente della Confagricoltura si era soffermato sulla recente deliberazione del Consiglio dei ministri con la quale è stato approvato il disegno di legge che permette l'attuazione delle direttive comunitarie socio-strutturali che, tra l'altro, prevedono l'erogazione alle aziende di speciali contributi.

«*Tali direttive, già attuate in tutti i Paesi del Mec, Irlanda compresa, avrebbero dovuto essere adottate da tempo dal nostro governo in modo da non costringerci a chiedere, come appare ora indispensabile, una proroga presso la Comunità nell'imminenza della scadenza del prossimo 19 aprile*».

Come problema locale è stato prospettato il pericolo rappresentato dalle leggi sull'urbanistica, che coinvolgono anche le serre e possono ostacolare l'attività floricola nel suo sviluppo tecnico. Il presidente Diana ha annunciato che in un prossimo futuro verrà organizzato a Sanremo uno speciale convegno di studio (relatori alcuni esperti del settore) allo scopo di sollecitare un diretto intervento da parte della Regione, alla quale compete ora ogni controllo e autorizzazione in merito.

In una conferenza stampa tenuta subito dopo la riunione, il presidente Diana ha annunciato un'iniziativa propagandistica che verrà lanciata in tutto il territorio nazionale e denominata «Cancelli aperti». «*Tutte le aziende agricole nazionali* — ha detto — *saranno invitate ad aprire i loro cancelli a coloro che, turisti, commercianti o semplicemente appassionati, vorranno visitare le aziende e conoscere la relativa produzione, con la possibilità di portarsi via un certo quantitativo di prodotti a un prezzo conveniente per sé e per il produttore*».

Trovata a Villa Zirio di Sanremo

Era vuota la cassaforte lasciata dalla "Gestapo„

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

(r.o.) La cassaforte della Gestapo, che avrebbe dovuto esplodere perché i tedeschi in fuga nel 1945 ne avrebbero minato il coperchio e che avrebbe dovuto contenere l'elenco dei collaborazionisti della Riviera di Ponente, in realtà era vuota e inoffensiva.

Dopo il ritrovamento avvenuto in seguito ai lavori di restauro della Villa Zirio, dove dovrà trasferirsi l'Assessorato al Turismo, stamane la cassaforte è stata aperta con le dovute cautele dal maresciallo Aldo De Jorio, appartenente al reparto antisabotaggio della polizia di Genova. L'operazione d'apertura è durata 16 minuti e sono stati usati normali cacciavite, lime e una speciale cesoia.

Erano presenti all'operazione il vicequestore dottor Setajolo, dirigente il commissariato locale, il commissario De Feo e il geometra del comune, Erasmo Lupi.

Il ritrovamento della cassaforte, appartenente ai reparti tedeschi delle «SS», che durante l'ultima guerra avevano trasformato Villa Zirio nel loro quartiere generale, aveva dato il via alle più fantasiose ipotesi.

L'itinerario tocca Ciantagalletto e la Conca Verde

E' un breve "ritorno alla natura„ la marcia delle libertà a Savona

Le iscrizioni alla manifestazione (non è una competizione) sino al 10 aprile

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 aprile.

(s. ch.) Operai, commercianti, dirigenti industriali, sportivi, avvocati, insegnanti, uomini del mondo dell'arte e della cultura, figurano tra i numerosi iscritti alla «Marcia civiche libertà», organizzata dalla società «A Campanassa» e patrocinata dal nostro giornale.

Tra i nomi più noti, il commerciante Cesare Biasi (67 anni); Renzo Aiolfi, direttore della civica pinacoteca; Nanni De Marco, presidente del «club» modellisti e organizzatore sportivo; Emma Ghersi e Osvalda De Alessio, maestre.

Il successo della manifestazione sembra ormai assicurato. Che cosa spinge centinaia di persone a partecipare a queste manifestazioni all'aperto, non competitive? Non certamente la medaglia e il diploma che verranno consegnati ai partecipanti, ma il desiderio di trascorrere mezza giornata in modo diverso e a contatto con la natura.

La marcia, che si svolgerà il 15 aprile, partirà dal piazzale sottostante la fortezza del Priamar. I concorrenti, dopo aver attraversato le vie del centro, raggiungeranno la collina di «Ciantagalletto» per dirigersi verso Cadibona. Percorreranno la «Strada dei forti» e torneranno in città attraverso la «Conca verde».

Le iscrizioni vanno fatte esclusivamente utilizzando il tagliando pubblicato, sino all'8 aprile, su «La Stampa», nelle pagine di «Cronache della Liguria». Le iscrizioni si chiudono il 10 aprile. La partecipazione è libera a tutti, con il limite minimo dei 14 anni di età. Lungo il percorso e all'arrivo (20 km circa) saranno istituiti posti di ristoro gratuito.

1ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. 1000 effettuato sul c.c.p. n. 4 [illegible] Savona, a: **Società «A' CAMPANASSA» - Casella Postale n. 190 - 17100 Savona**. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 aprile.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTORIA: Come stanno le cose
CAMOGLI - ODEON: Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile
CRISTALLO: Conoscenza carnale
ALESSIO - COLOMBO: Il frenne della violenza
RITZ: La compagnia di Fort Apache

SAVONA

CHIABRERA: «Ladro in Vaticano»
DIANA: Delle Cina con furore
ASTOR: Diritto d'amare
MODERNO: Permesso, Rocco Papaleo
ELDORADO: Ludwig
OLIMPIA: L'ultimo tango a Parigi
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile
SOSIA: Godzilla, la furia dei mostri
DELLA ROSA: La vendetta di Gwangi
MILLESIMO - ITALIA: Ammore Grigio, il fantasma Sabato
LEON: Il cavaliere inesistente
VARAZZE - VERDI: C'era una volta un commissario
CELLE: Il tarzone
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Poveri ma ricchi, riveredo
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il padrino
VADO LIGURE - SARAZZA: Siamo tutti in libreria provvisoria
AMBRA: Sentieri selvaggi
SPOTORNO - MIGNON: Mogli Celestino e Mina
FINALE LIGURE - VITTORIA: King Kong
ONDINA: Alla ricerca del piacere
IDEAL - BEN
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Mio caro Gattobuio
LOANO - ITALIA: Sono un gabbio
PORRA: La morte arriva con la valigia
CERIALE - ORION: Anche se volessi lavorare che faccio?
ALBENGA - CORSO: La tunica sobbra del vino
ASTORE: Il cambio qualcosa di grosso

LA SPEZIA

SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Il nome e il suo assassino
AUSONIA: Il leone di Tebe
RAPALLO - ITALIA: Safari 3000
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRO: Il cortese cavaliere degli scouts

IMPERIA

CAVOUR: Così forte
CENTRALE: Il ribelle di Aleari
DANTE: Il mascalzone
AMBRA: Violenza, quinto potere
ROSSINI: L'ultima fuga
DIANA - DIANESE: La vendetta di Tarzan
SANREMO - ARISTON: Spettacolo teatrale «Che stranezza ragazzi»
CENTRALE: Le quattro dita della furia
SANREMESE: Incontrerete persone diverse, carriera assicurata
ORIENTE: Khartum
SUPERCINEMA: Gli eroi
ITALIA: Il barone rosso
ARISTON: L'uomo di Hong Kong
MISSONI: Imputazione di omicidio per uno studente
RITZ: Figlio d'amore e d'orrore
BORDIGHERA - OLIMPIA: Wanted
ZIRIO: Appuntamento con una regazza che si chiama sola
VENTIMIGLIA - EUROPA: La via del piacere
IMPERO: Andromeda

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 78.453 (di fronte Casinò)

ANNUNCI ECONOMICI

RISTORANTE in Savona avviatissimo cerca stato cuoco e camerieri periodo aprile settembre intermittenti, referenze. Telefonare 019 861.151, ore 15-18.

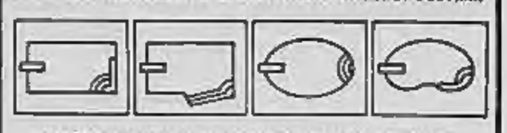
L'I.V.A.
si applica così
corso di specializzazione

durata: 2 settimane
orario: 19 - 21
giorni: lun., mer., ven.
inizio: 9 aprile

Le iscrizioni — fino ad esaurimento dei posti — si accettano presso
ISTITUTO
MESCHINI
Via Pollari, 3 p. Nuvoleta
Telef. 29.06.84 - 20.14.37

Agli allievi viene fornito tutto il materiale didattico

Germa
piscine
per ogni tasca e subito

VISITATECI AL 7° SALONE DI PRIMAVERA - VALLECROSIA (IM)

GERMA 10137 - TORINO - VIA CIMAROSA 1/B - TEL. 302.456 - 302.457

RELATRON

IMPIANTI ELETTRONICI ANTIFURTO
Frankfurt a. M. (Germania) - tel. 800.887 (SV)